

DPC025 Servizio Politiche Energetiche,  
Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive  
del Territorio

**[dpc025@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc025@pec.regione.abruzzo.it)**

ARTA Sede Centrale  
Area Tecnica

**[sede.centrale@pec.artaabruzzo.it](mailto:sede.centrale@pec.artaabruzzo.it)**

Società Agricola Mantovana s.r.l.  
Loc. Poggio Morello  
Comune di S. Omero (TE)

**[mantovanasrl@pec.amadori.it](mailto:mantovanasrl@pec.amadori.it)**

**OGGETTO:** A.I.A. n. 91/74 del 27/03/2009 Ditta: Società Agricola Mantovana s.r.l. -  
Località Poggio Morello – Comune di Sant’Omero - Trasmissione relazione  
di valutazione del Report per l'anno di riferimento 2019.

In riferimento all'attività di controllo programmata per l'anno 2020 comunicata con  
nota n. 61033 del 18/12/2019 dall'Area Tecnica della scrivente Agenzia, si trasmette la  
relazione in oggetto, chiedendo alla Ditta di fornire i chiarimenti evidenziati.

Resta fermo che ogni determinazione è rimessa all’Autorità competente ai sensi del  
D. Lgs. 152/2006.

Distinti saluti

**Il Direttore del Distretto**

*Dott.ssa Luciana Di Croce*

(Documento informatico sottoscritto con firma  
digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

## Relazione tecnica

Ditta: Società Agricola Mantovana s.r.l.  
Località Poggio Morello – Comune di Sant’Omero  
A.I.A. n. 91/74 del 27/03/2009

Verifica del Report dei Monitoraggi – Anno di riferimento: 2019

La Ditta è autorizzata con A.I.A. n. 91/74 del 27/03/2009 intestata all’Azienda Società Agricola Teramana s.r.l., successivamente volturata con provvedimento n. DPC025/128 del 12/04/2019 alla Società Agricola Mantovana s.r.l., per la categoria IPPC: 6.6 a) Allevamento avicolo intensivo di pollame con più di 40000 posti pollame. L’allevamento è di tipo a terra con stabulazione su lettiera di paglia trinciata e ventilazione forzata mediante gli estrattori d’aria installati sulle pareti.

Il Report viene esaminato con riferimento al PMC autorizzato (art. 8 punto c dell’A.I.A.), tenendo comunque conto di quanto previsto dalle Linee Guida ARTA “Approfondimenti sui contenuti della documentazione tecnica allegata alle istanze di AIA” e dalle indicazioni normative più recenti.

La Ditta ha presentato il Report contenente i monitoraggi e i controlli per l’anno di riferimento 2019 con nota acquisita al protocollo con n. 31639 del 23/07/2020, in difformità da quanto previsto dall’A.I.A. che fissa il termine al 1° giugno di ogni anno.

- Tenuto conto di quanto disposto dalla D.G.R. 238 del 28/04/2020, si chiede alla Ditta di precisare le motivazioni del ritardo.

La scrivente Agenzia con nota n. 7549 del 09/06/2016 ha provveduto a comunicare a tutti i gestori di stabilimenti titolari di A.I.A. l’opportunità di allegare al Report annuale il prospetto riassuntivo, opportunamente compilato, di cui all’Allegato 5 delle Linee Guida ARTA “Approfondimenti sui contenuti della documentazione tecnica allegata alle istanze di AIA”. Tale prospetto non risulta allegato al Report 2019.

Il Report 2019 non riporta confronti con gli anni passati. Pertanto, la presente relazione prenderà in considerazione anche i dati contenuti nei report per gli anni di riferimento 2017 e 2018 al fine di verificare l’andamento degli indicatori per l’ultimo triennio.

Negli ultimi 3 anni, la Ditta ha proposto i seguenti Piani di Miglioramento Ambientale.

Report 2017: nessuna variazione rispetto al periodo precedente.

Report 2018: installazione di luci led; sostituzione dei tubi fluorescenti al neon con lampade a led, per migliorare la diffusione della luce e creare un ambiente più confortevole per gli animali ed il personale addetto, oltre ad avere un minor consumo di energia elettrica.

Report 2019: miglioramento biosicurezza allevamento con disinfezione automezzi all’ingresso.

Alla scrivente Agenzia non risultano comunicazioni relative alla realizzazione di tali interventi.



- Si chiede di chiarire se i suddetti interventi sono stati realizzati ovvero le motivazioni dell'eventuale mancata realizzazione.

### **Capacità produttiva**

La capacità produttiva autorizzata è pari a 764.896 capi/anno per 4,4 cicli/anno (173.840 capi/ciclo).

Nella seguente tabella si riportano i dati comunicati per gli anni 2017, 2018 e 2019.

Anno	2017 (tacchini)	2018 (tacchini)	2019 (tacchini, polli)
Capi/ciclo	40.183	38.108	55.600, 181.700
cicli	2	2	1, 2
Capi/anno	80.366	76.215	55.600, 363.400

La potenzialità produttiva massima viene determinata dal numero di posti disponibili in condizioni di piena utilizzazione delle superfici utili di stabulazione. Il numero dei posti ai fini della determinazione del limite per l'AIA viene calcolato dividendo la superficie calpestabile dagli animali per la superficie minima fissata per ogni tipologia di animale (ovaiole, polli broiler, tacchini,....) dalla normativa sul benessere animale.

- Poiché la capacità autorizzata si riferisce alla tipologia "polli" (broiler) e non risultano comunicazioni circa la modifica del processo produttivo, si chiede alla Ditta di chiarire in merito.

### **Emissioni in atmosfera**

L'A.I.A., all'art. 5, lett. b) Ulteriori prescrizioni, al punto 7 prevede che "La Ditta è tenuta ad effettuare n. 2 controlli: per due ventole ognuna situata in una delle due diverse sezioni del capannone, con frequenza annuale, alternativamente d'estate e d'inverno; le emissioni in atmosfera vanno controllate a fine ciclo poiché rappresentano le condizioni più gravose di esercizio".

Dall'A.I.A risultano 3 capannoni, denominati rispettivamente 1.1 con ventole (punti di emissione) da E1a a E8b, 1.2 con ventole (punti di emissione) da E9a a E18b, e 1.3 con ventole (punti di emissione) da E19a a E28b.

Nel 2019, la Ditta dichiara di aver effettuato gli autocontrolli ai punti E2a (capannone 1.1), E12a (capannone 1.2), E27a (capannone 1.3) in periodo invernale.

Nel 2018, la Ditta dichiara di aver effettuato gli autocontrolli ai punti E7a (capannone 1.1), E2a (capannone 1.1), E12a (capannone 1.2), E14a (capannone 1.2), E24a (capannone 1.3) ed E21a (capannone 1.3) in periodo invernale.

Nel 2017 la Ditta dichiara di aver effettuato gli autocontrolli ai punti E1a (capannone 1.1), E1b (capannone 1.1), E9a (capannone 1.2), E14a (capannone 1.2), E19a (capannone 1.3) ed E27a (capannone 1.3) in periodo estivo.



Dagli esiti degli autocontrolli si evidenzia il rispetto dei VLE per i parametri Polveri e Ammoniaca riportati nel QRE allegato al provvedimento di A.I.A..

Nel 2019 non risultano rispettate le prescrizioni A.I.A.: autocontrolli presso 2 ventole per ciascun capannone e alternanza estate/inverno.

- Si chiede alla Ditta di chiarire il mancato rispetto delle prescrizioni e di inviare i Rapporti di Prova relativi agli anni 2017, 2018 e 2019.

### **Acqua di abbeveraggio**

Nello stabilimento è presente un pozzo artesiano utilizzato come fonte di approvvigionamento idrico. Il PMC prevede l'analisi annuale.

Per gli anni 2017, 2018 e 2019, la Ditta allega i Rapporti di prova relativi alle analisi eseguite sul campione delle acque utilizzate per l'abbeveraggio.

Dagli esiti delle analisi risulta l'assenza di coliformi, escherichia coli, enterococchi e salmonella.

### **Scarichi**

Ai sensi dell'art. 6 lett. a) dell'A.I.A., gli scarichi di tipo domestico confluiscono in una fossa a tenuta svuotata periodicamente.

### **Acque meteoriche**

Dagli atti a disposizione del Distretto di Teramo (nota del 17/11/2011 acquisita al protocollo con n. 9899 del 24/11/2011) risulta che la Ditta ritiene di essere esclusa dal campo di applicazione della L. R. 31/2010.

In particolare, con riguardo alle piazzole di carico/scarico, la Ditta evidenzia che le superfici impermeabilizzate presentano contiguità con una canaletta che confluisce nel vascone di accumulo delle acque destinate alla fertirrigazione, unitamente alle acque di lavaggio dei capannoni.

### **Fertirrigazione**

L'art. 6, lett. b, dell'AIA, autorizza il gestore ad effettuare la fertirrigazione nel rispetto dei limiti indicati nella tabella 2 in essa riportata, dove, tra l'altro, sono indicate anche le particelle catastali dei terreni sui quali potrà essere effettuato lo spandimento dei liquami.

Dai Report esaminati non risulta che la Ditta abbia praticato questa attività negli anni 2017, 2018 e 2019; non sono riportati gli autocontrolli su terreno e liquami prescritti dall'art. 6, lett. b e dal PMC (art. 8, lett. c) dell'A.I.A. in caso di spandimento.

- Si chiede di chiarire come sono stati gestiti i liquami negli anni in questione e di allegare ogni utile documentazione al riguardo (comunicazioni ai Comuni, analisi, formulari, documenti di trasporto, etc).



## Rifiuti

La Ditta risulta aver prodotto i seguenti rifiuti:

CER	quantità presunta	destinazione	deposito temporaneo	2017	2018	2019
150101 Imballaggi carta e cartone	\	R13	SI	730 Kg	\	0
150102 Imballaggi in plastica	\	R13	SI	660 Kg	120 Kg	520 kg
150106 Imballaggi in materiali misti	4.760 kg	R13	SI	\	5.440 Kg	13.880 kg
170405 Ferro e acciaio	1.000 kg	R13	SI	\	1.880 Kg	2.500 kg
180202* Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	15 kg	D10	SI	\	1 Kg	0
180203 Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	10 kg	D10	SI	\	\	0
200304 Fanghi fosse settiche	1 mc	D9	NO	800 Kg	500 Kg	600 kg
200121* Tubi fluorescenti ed altri contenenti Hg	====	D15	SI	\		\
020106 letame e assimilati	1.900 mc	R3	SI	1.799,0 t	1.639,0 t	41 t

L'A.I.A., all'art. 7, lett. b), punto 8, prevede che il rifiuto 020106 deve essere conferito alla fine di ogni ciclo ad impianti di compostaggio, subito dopo lo svuotamento dei capannoni.

Al punto 9, inoltre, indica che nel caso in cui la pollina abbia umidità < 35% e ci sia disponibilità commerciale, può essere ceduta a terzi come ammendante; in tal caso si applica quanto disposto dall'art. 185, comma 1, lett. 5, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., escludendola quindi dall'applicazione della parte IV del suddetto Decreto. In tal caso il trasporto della pollina come sottoprodotto viene effettuato con l'accompagnamento di un documento commerciale ai sensi del Regolamento CEE 1774/2002; i quantitativi totali prodotti ad ogni fine ciclo devono essere registrati in tonnellate, così come quelli destinati a rifiuto e ammendante.

Dai Report si evince che letame e assimilati (urine, lettiere, ecc.) sono totalmente ceduti a terzi e viene indicato solo il quantitativo complessivo prodotto (e ceduto) annualmente. Non sono riportate valutazioni dell'umidità della pollina.

Il PMC prevede la caratterizzazione qualora necessaria.



Dai Report non risulta che la Ditta abbia eseguito la caratterizzazione dei rifiuti.

- Si chiede alla Ditta di fornire i seguenti chiarimenti:
  - valutazioni dell'umidità di pollina e prodotti assimilati;
  - quantitativi di letame e assimilati prodotti in totale e distinti tra ceduti a terzi come ammendanti (materiale palabile e non palabile) e gestiti come rifiuto;
  - motivazione della esigua quantità di letame e assimilati "ceduta a terzi" nel 2019 rispetto ai valori degli anni precedenti;
  - motivazione dell'assenza di rifiuti codici EER 180202\* e 180203;
  - caratterizzazione dei rifiuti prodotti.

## **Consumi**

Nei Report sono indicati i quantitativi dei consumi previsti nel PMC, ad eccezione del valore relativo alle acque di lavaggio.

MATERIE PRIME	U.M.	2017	2018	2019
GPL	ton.	10,2	76,0	26.485
Energia termica	MWh	130	970,9	182,6
Carburanti	litri	4.835	6.000	2.000
Acqua	m <sup>3</sup>	10.932	9.932	11.730
Mangime	ton.	3.254	5.523	3.080
Energia elettrica/ Prelevata dalla rete	MWh	133,8	171,4	100,9
Energia elettrica auto-prodotta/ Totale	MWh	230,5	201,4	212,2
Energia elettrica auto-prodotta/ Consumata per uso interno	MWh	100,3	111,3	62
Energia elettrica auto-prodotta/ Immessa in rete	MWh	130,2	90,2	212,2
Totale energia elettrica consumata	MWh	234,1	282,7	162,9

- Si chiede di chiarire:
  - la produzione annuale di acque di lavaggio e le modalità di verifica del livello di riempimento del bacino di stoccaggio;
  - il valore del consumo del GPL nel 2019 (che sembra comunque riconducibile a un refuso);
  - le modalità di produzione di energia termica e la relazione tra i consumi di GPL e altre fonti di energia;
  - il valore di energia elettrica auto-prodotta e immessa in rete nel 2019 che risulta identico.



## **Fattori di emissione e consumi specifici**

FATTORE	U.M.	2017	2018	2019
Lettiera	Kg/capo	22,4	21,5	29,7
Acqua	litri/capo	136	130,3	211
Energia elettrica	kWh/capo	2,913	3,709	2,9301
Energia termica	kWh/capo	1,62	12,739	3,3
CER 150106 Imballaggi in materiali misti	Kg/capo	\	0,07137703	0,24964
CER 180202* Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Kg/capo	\	0,00001312	\
Ammoniaca	Kg/posto	0,303	0,34	(1)
Polveri	Kg/posto	0,070	0,033	(2)

(1) e (2) nel 2019 i fattori di ammoniaca e polveri vengono differenziati tra tacchini e broiler.

- Si chiede di chiarire:
- il fattore di emissione relativo alla lettiera che risulta incongruente con la quantità totale prodotta;
  - la motivazione dell'andamento del consumo di energia termica per capo;
  - le modalità con cui viene stimata e poi calcolata la produzione di ammoniaca e polveri per posto.

## **Impianti tecnologici**

Con riferimento al PMC autorizzato (art. 8 punto c dell'AIA) si evidenzia che dai Report esaminati non risultano attività di verifica/manutenzione delle attrezzature/impianti, così come indicate nel paragrafo "COMPARTO IMPIANTI TECNOLOGICI".

- Si chiede alla Ditta di chiarire se e quali attività di verifica/manutenzione sono state eseguite.

Poiché l'installazione è in attesa di avvio del procedimento di riesame, per le proposte di miglioramento si rinvia all'istruttoria tecnica a cura di questa Agenzia nell'ambito dello stesso procedimento.

Resta fermo che ogni determinazione è rimessa all'Autorità competente ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

### **La Responsabile dell'U.O.**

*Dott.ssa Carla Cimoroni*

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

### **Il Direttore del Distretto**

*Dott.ssa Luciana Di Croce*

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

